

**Programma Operativo  
2007IT052PO007 - Por Marche FSE**

**RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO**

**2014**

**articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio**

**e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006**

**PERIODO DI AUDIT**

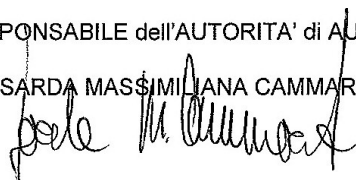
**01/07/2013 - 30/06/2014**

**Versione 1**

**24/12/2014**

**Protocollo 0898740 del 22/12/2014**

**IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT  
(Dott.sa SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA)**



## Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto .....	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	8
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	8
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	9
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	9
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	10
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi .....	10
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	10
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	10
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	10
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	12
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	13
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	13
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	13
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	15
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	16
5.5 Principali risultati degli audit.....	16
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	21
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	22
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	26
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	27
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	27
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	27
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	28
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	28
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	29
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	34
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	37

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA - Palazzo LIMADOU

DOTT.SA SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail sarda.cammarota@regione.marche.it - funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

### 1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/01/2013 – 31/12/2013 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

Il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- Per il terzo trimestre del 2013, in data 04/10/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 03/10/2013 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2013);
- per il primo trimestre del 2014, in data 11/04/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 02/04/2014 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2014);
- per il secondo trimestre 2014, in data 07/07/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 01/07/2013 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2014).

Per il terzo trimestre 2014 (01/07/2014 – 30/09/2014), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata, con la redazione di tutti i verbali, definitivi o provvisori, entro il termine previsto dalla regolamentazione Comunitaria. Per una operazione, con verbale provvisorio, la chiusura definitiva è avvenuta nel mese di Luglio 2014.

### 1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT052PO007 - Por Marche FSE

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE  
Servizio Risorse finanziarie e Politiche Comunitarie  
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi  
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni  
Posta elettronica: [funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it](mailto:funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it)

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione Organizzativa Autorità di pagamento e di Certificazione  
Segreteria Generale  
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello  
Responsabile: Dott.ssa Elisa Moroni  
Posta elettronica: [autorità.certificazione@regione.marche.it](mailto:autorità.certificazione@regione.marche.it)

### 1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e i risultati valutativi dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

l'approccio regolamentare si è basato sui seguenti documenti:

#### **Normativa comunitaria**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e ss.mm.ii.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni

generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e ss.mm.ii.
- Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria ed alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

### **Altri documenti comunitari di interesse**

- Nota Ref. Ares(2013) 3718429 del 13/12/2013 "Note to the attention of the Audit Authorities"
- Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo – COCOF 11/0041/01-EN
- Note di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1083/2006 – COCOF 10/0014/04-EN e COCOF 10/0014/05-EN
- Linee guida sul rapporto annuale di controllo e sul parere, articolo 62 (1) (d) (i) & (ii) del regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 – versione finale – COCOF 09/0004/01-EN
- Nota informative sugli Indicatori di frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC – COCOF 09/0003/00-IT
- Nota orientativa sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit – COCOF 08/0021/02-EN – 08/0021/01-IT
- Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0020/04-IT
- Guida ad una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri ( periodo di programmazione 2007-2013) – COCOF 08/0019/01-EN
- Documento di orientamento relativo alle funzioni dell'Autorità di Certificazione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0014/02-IT
- Nota orientativa sull'attività di valutazione della conformità – COCOF 07/0039/01 - IT
- Nota orientativa sulla strategia di audit – COCOF 07/0038/01-IT
- Orientamenti per la determinazione delle rettifiche forfettarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – COCOF 07/0037/03-IT
- Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 - Nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;
- Standard internazionali per l'attività di audit IIA, INTOSAI, ISA

### **Normativa nazionale**

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007

### **Altri documenti nazionali di interesse**

- Nota n. 94875 del MEF - IGRUE del 17 novembre 2010 avente come oggetto “ Modifiche relative alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all’art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all’art. 21 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
- Nota n. 98723 del MEF - IGRUE del 7 agosto 2008 avente come oggetto “Adeguata separazione delle funzioni nel caso in cui l’organo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario e nota di risposta della Commissione europea n. 9063 del 18 settembre 2008”
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF – IGRUE – 19 aprile 2007
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo MEF – IGRUE
- Periodo di programmazione 2007/2013, Vademecum per le attività di controllo di II livello – MEF – 21 gennaio 2014 – versione 1.4

### **Normativa regionale**

- [Decreto n. 6/POC dell'08/03/2012 - Approvazione delle modifiche e integrazioni ai sistemi di gestione e controllo del POR Marche Obiettivo 2 FSE 2007/2013](#)
- Documento attuativo del POR FSE 2007-2013” e linee guida per le attività di formazione professionale, approvato con la DGR n. 1555 del 12/11/2012
- Documento attuativo del POR FSE 2007-2013”, approvato con la DGR n. 1029 del 18/07/2011 che ha abrogato la DGR n. 192/2008
- DGR n. 421/2011 “POR Marche Ob. 2 FSE 2007/13 – Modifica delle linee guida approvate con le DGR n. 489/2008, DGR n. 491/2008, DGR n. 492/2008, DGR n. 1007/2008, DGR n. 313/2009, DGR n. 1041/2009, DGR n. 1450/2009, DGR n. 1552/2009 e DGR n. 2190/2009”
- DGR n. 1496/2010 “POR Marche Obiettivo 2 FSE – Asse II – Linee guida per l’attuazione di tirocini presso gli Uffici Giudiziari della regione Marche”
- DGR n. 992/2010 “Accordo Stato Regioni del 12/02/2009. DGR 1450/2009-modifica delle linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga da finanziare con le risorse del POR Marche Obiettivo 2 FSE 2007/2013”
- DDS n. 44 del 18/03/2010 “Disposizioni integrative alle Linee guida sugli aspetti di gestione e controllo. Non obbligatorietà di presentazione della dichiarazione trimestrale di spesa”
- DGR n. 2190/2009 “Linee guida recanti gli incentivi per la creazione di nuovi posti di lavoro e la stabilizzazione di lavoratori con contratti di lavoro atipici”
- DGR n. 1450/2009 “Linee guida per l’attuazione delle misure di politica attiva a favore di lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all’Accordo Stato-Regioni

del 12 febbraio 2009 e prima applicazione delle semplificazioni di gestione e controllo previste con la modifica all'art. 11, lettera b del Reg. CE 1081/06”

- DGR n. 1041/2009 “Integrazioni e modifiche alle DGR n. 993/08 e 975/08 recanti le linee guida per la concessione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca ed esperienze lavorative e il manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti”
- DGR n. 774/2009 “Linee guida per l’attuazione di interventi previsti dal documento di attuazione del POR e non altrove disciplinati”
- DGR n. 709 del 27/04/2009, approvazione del “Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi”
- DGR n. 1720/2008 “Linee guida per il sostegno alla creazione di nuove imprese finalizzate a favorire l’occupazione”
- DGR n. 1007/2008 “Linee guida Tirocini formativi”
- DGR n. 993/2008 “Revoca della DGR n. 1041/07 e nuove linee guida relative alle borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca e di esperienze lavorative”
- DGR n. 992/2008 “Linee guida per la promozione di misure di accompagnamento e occupabilità finalizzate ad agevolare l’inserimento nel mercato del lavoro di soggetti svantaggiati”
- DGR n. 490/2008 “Linee guida per la realizzazione di esperienze sul campo da parte di giovani laureati occupati al fine di favorire il trasferimento e la diffusione delle conoscenze e delle tecnologie nei processi di ricerca e sviluppo sperimentali all’interno del sistema produttivo marchigiano”
- DGR n. 489 del 7/4/2008: POR Marche Ob. 2 FSE 2007/2013 – “Linee guida: voucher formativi aziendali ed individuali”, modificata con deliberazione n. 2110 del 14/12/2009
- DGR n. 802 del 04/06/2012; Approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro.

## 2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

### 2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso dell'annualità 2013, non sono state apportate modifiche, pertanto la descrizione dei sistemi di gestione e controllo risulta quella aggiornata al 31/10/2011, adottata con decreto dirigenziale n. 6/POC del 08/03/2012, e pubblicata tra l'altro nel sito dell'Autorità di Gestione FESR – FSE [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

Nel corso dell'annualità di riferimento non sono state apportate modifiche al “Manuale dell'attività di audit relativa al POR FSE 2007/2013”.

Tuttavia relativamente all'intervento “Progetto non formativo generico residuale”, si sono resi necessari la predisposizione di modelli di Check List e Verbale, che non erano contemplati all'interno dei suddetti documenti.

Gli stessi verranno inseriti nella prossima revisione del Manuale stesso e tali documenti sono stati trasmessi agli Auditor interessati con nota n. ID 7046092 del 24/03/2014.

Al di fuori del periodo di riferimento del presente RAC non è stata effettuata nessuna Modifica alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo.



### 3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

#### 3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

Come richiesto dall'IGRUE, a partire dall'annualità 2011, l'aggiornamento della strategia di Audit viene trasmesso, via SFC 2007, trimestralmente.

- Nel primo aggiornamento trimestrale dell'anno 2014, non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2013 – 30/06/2014 realizzati e da realizzare in detto periodo; sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2014 - 30/06/2015 e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.
- Nel secondo aggiornamento dell'anno, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento, sono state fornite informazioni circa il nuovo stato di avanzamento degli audit delle operazione campionate.

## 4 AUDIT DEI SISTEMI

### 4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

### 4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

### 4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo generale per tutti i 7 requisiti chiave, nei confronti degli Organismi Intermedi: Provincia di Ancona, Provincia di Macerata e Provincia di Pesaro Urbino, i quali sono risultati tutti con esito positivo (Categoria I).

Gli audit programmati sono scaturiti dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

### 4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per 99 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi, si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione.

I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti per tipologia di operazione e per Soggetto Attuatore.

Riguardo alle tipologie di operazioni, una volta acquisito l'elenco delle spese certificate nell'annualità 2013, i casi da esaminare sono stati individuati prendendo quegli interventi che non erano stati oggetto di verifica nelle precedenti annualità.

Si è trattato di tre tipologie di operazioni:

- Aiuti alle assunzioni stabilizzazioni,
- Voucher aziendali,
- Voucher formativi.

Inoltre sono state evidenziate tipologie di operazioni non presenti nella annualità precedente e cioè : la Creazione di impresa per la Provincia di Fermo e per la Regione Marche, Aiuti alle assunzioni nuove assunzioni per la Provincia di Ancona e Voucher per la Provincia di Pesaro Urbino.

I test si sono conclusi con esiti positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento delle procedure di sistema, l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,01) e, di conseguenza, una Alta affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%; Pertanto il sistema rientra nella Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali".

Tale conclusione è stata rafforzata anche dal follow-up delle criticità riscontrate nei periodi precedenti, dato che le misure correttive indicate, come illustrato nel paragrafo 7, sono state adottate.

Riguardo agli Audit di Sistema le verifiche effettuate nel periodo 01/07/2013 – 30/06/2014 sono state:

- 1) O.I. Provincia di Ancona
- 2) O.I. Provincia di Macerata
- 3) O.I. Provincia di Pesaro Urbino

Su tali Audit di Sistema non sono state effettuate raccomandazioni, ma sono comunque stati forniti dei suggerimenti alle strutture sottoposte a verifica, al fine di migliorare il livello di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

#### **4.5 Problemi di carattere sistematico**

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

## 5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

### 5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.  
L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni.

### 5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

In base alle indicazioni presentate dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", questa struttura ha adottato il campionamento statistico MUS approccio standard, con unità campionaria l'unità monetaria. La metodologia impiegata per l'individuazione delle operazioni da verificare è descritta nel Manuale di audit (aggiornamento di gennaio 2013, approvato con Decreto n.2/CRF del 15/01/2013) e conforme a quanto stabilito nella strategia di audit. L'universo di riferimento, trattandosi della quinta estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2013 (dal 01/01/2013 al 31/12/2013).

Le fasi seguite per il campionamento, descritte nell'apposito verbale ID 6773036 del 09/01/2014, sono di seguito riportate:

- richiesta dei dati all'Autorità di Gestione, effettuata con nota ID 6707794 del 17/12/2013;
- trasmissione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione con email del 19/12/2013 (ID 833549 del 20/12/2013);
- valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: come da verbale del 19/12/2014, ID 6721561 del 20/12/2013, è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,01, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2013, è fissato al 60%;
- analisi della popolazione da campionare: popolazione anno 2013 (book value) pari a € 49.563.503,70, (interamente di parte pubblica) costituita da 7.611 operazioni; si fa presente che la popolazione fornita dall'Autorità di Gestione, utilizzata per l'individuazione del campione, è costituita unicamente da operazioni con importi positivi.

Ai fini della riconciliazione dell'ammontare della popolazione utilizzata per il campionamento con l'ammontare della spesa dichiarata dall'Autorità di Certificazione per l'anno 2013, si comunicano i seguenti dati:

Ultima domanda di pagamento anno 2013 (A)	€ 169.792.590,91
Ultima domanda di pagamento anno 2012 (B)	€ 120.845.063,99
Incremento netto (C = A-B)	€ 48.947.526,92

Popolazione per campionamento (D)	€ 49.563.503,70
Differenza (E = D-C)	€ 615.976,78
Importi ritirati (F)	€ 615.976,78

Come previsto dalla nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", paragrafo 5.5, è stata effettuata una analisi degli importi negativi, cioè dei ritiri effettuati nel 2013 sulla spesa 2012, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro.

Visto che la popolazione con importi negativi ritirati nel 2013 sulla spesa 2012 è pari a € 615.976,78 costituita da 97 progetti, questa Autorità di Audit, sulla base del proprio giudizio professionale, come da verbale ID 7406491 del 27/06/2014, ha estratto un campione complementare casuale, verificando il 10% delle operazioni, corrispondente a 9,7 arrotondato per eccesso a 10 interventi.

Il controllo degli interventi suddetti, come da verbale del 02/07/2014, si è concluso con esito positivo, in quanto non sono emerse irregolarità tali da inficiare la correttezza delle spese certificate. Sui 10 casi esaminati è risultato che metà dei ritiri sono dovuti a rettifiche da parte delle Strutture incaricate dei controlli di 1° livello, effettuati in sede di rendicontazione o a seguito delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo (5 casi); in quattro casi si tratta di rinuncia da parte dello stesso beneficiario; infine in un caso si tratta di ritiro a seguito di controlli di 2° livello di questa Autorità.

E' stata rilevata una sola inesattezza di doppio ritiro della stessa spesa (di € 107,30) in due certificazioni (nella domanda di pagamento intermedio di maggio 2013 e nella domanda di pagamento intermedio di ottobre 2013). La stessa Autorità di Gestione, avendo riscontrato l'anomalia, ha già provveduto a reinserire la spesa nella certificazione di maggio 2014, e quindi prima ancora del controllo da parte di questa Autorità.

In linea con il Manuale di audit, conformemente a quanto stabilito nella strategia di audit, e tenendo conto delle indicazioni presentate dalla Commissione Europea come sopra indicato, si è scelto di campionare secondo il metodo casuale statistico MUS approccio standard, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;

- individuazione della dimensione del campione: in base al metodo di campionamento specificato, la dimensione del campione è calcolata secondo la seguente formula:

$$n = \left( \frac{BV \cdot z \cdot \sigma_r}{TE - AE} \right)^2$$

per cui è necessario conoscere, oltre alla spesa certificata (BV), il livello di affidabilità del sistema (per la determinazione del fattore z), la deviazione standard del tasso di errore ( $\sigma_r$ ), il massimo errore tollerabile (TE) e la dichiarazione errata prevista (AE):

- BV è pari a € 49.563.503,70;

- z, considerando il livello di affidabilità del sistema al 60%, è pari a 0,842 in base alla distribuzione normale;

-  $\sigma_r$ , cioè la deviazione standard del tasso di errore, è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità ed è pari a 0,0015316;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 991.270,07;

- AE, cioè l'errore atteso, viene fissato pari a 0,03%, corrispondente al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2013 sulla spesa certificata nel 2012 e quindi uguale a € 14.869,05.

Per cui applicando la formula:

$$n = \left( \frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2 = \left( \frac{49.563.503,70 \times 0,842 \times 0,0015316}{991.207,07 - 14.869,05} \right)^2 = 1$$

Visto che dall'applicazione della formula risulta una dimensione del campione estremamente esigua, in linea con quanto specificato dalla nota COCOF 08-0021-03 IT si è deciso di verificare un campione di almeno **n.30 operazioni**;

- stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per organismo responsabile della gestione (Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Fermo, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro Urbino e Regione Marche);
- allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 30 progetti da campionare vengono ripartiti per strato, in base al peso percentuale della spesa di ciascun organismo sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;
- determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento per ciascuno strato, dividendo la spesa di ogni strato  $BV_h$  per il numero di progetti  $n_h$  allocati nello strato stesso (cioè  $BV_h/n_h$ );
- individuazione all'interno di ciascuno strato delle operazioni *high value*, superiori al rapporto  $BV_h/n_h$  di ciascuno strato: solo nello strato "Regione Marche" è presente una operazione *high value* (codice 142425);
- rideterminazione del passo di campionamento per lo strato "Regione Marche" in cui è presente una operazione *high value* che va controllata a prescindere dall'estrazione e che quindi va tolta dalla popolazione dello strato in esame;
- costruzione della spesa cumulata ed estrapolazione delle restanti 29 operazioni complessive suddivise tra i vari strati (dalle 30 operazioni stabilite va sottratta l'operazione *high value*): a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni, dopo aver individuato il numero casuale associato all'unità monetaria da cui iniziare l'estrazione; si fa presente che per la selezione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi del programma fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegato al Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.1 giugno 2013;
- numero di **progetti estratti 30**, per un totale spesa campionata di **€ 4.059.548,02**, interamente di spesa pubblica, corrispondente all'8,19% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2013.

Relativamente ad ulteriori campionamenti eseguiti, si precisa che è stato effettuato un campionamento supplementare sullo strato "Regione Marche", tipologia di intervento "Aiuti alle assunzioni", come specificato nel successivo paragrafo 5.5.

### 5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60% e ad una soglia di rilevanza

massima pari al 2%. Inoltre, sulla base dei controlli pregressi, questa Autorità ha presupposto che l'errore previsto (AE = anticipated error) sia pari allo 0,03% della popolazione (corrispondente al tasso di errore del campione proiettato, rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2013 sulla spesa certificata nel 2012); pertanto nella determinazione della dimensione del campione, si è tenuto conto del tasso di errore derivante dagli audit delle operazioni dell'anno precedente.

Il campione estratto è costituito da 30 operazioni, per una spesa certificata di € 4.059.548,02, pari all'8,19% della spesa certificata totale nell'annualità 2013. L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2014 e tutte le 30 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 4.059.548,02.

#### **5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili**

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2013, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

#### **5.5 Principali risultati degli audit**

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate e tutte le strutture responsabili della gestione (AdG e OI).

L'estrapolazione del tasso di errore sulla spesa controllata dell'annualità 2013 per la compilazione del Rac 2014 è stata effettuata applicando la seguente metodologia, come previsto dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-IT "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", versione finale del 04/04/2013, e come indicato nel proprio Manuale di audit – versione gennaio 2013:

#### **Esame degli errori**

Una volta terminati i controlli sulle operazioni, questa Autorità ha verificato i risultati ottenuti riscontrando la presenza di n.6 errori sui 30 progetti controllati, come di seguito indicato:

<b>codice operazione</b>	<b>strato</b>	<b>spesa certificata</b>	<b>spesa errata</b>	<b>%</b>
156293	Provincia di Ancona	18.475,58	-	-



174711	Provincia di Ancona	8.315,12	-	-
168681	Provincia di Ancona	51.002,44	-	-
151606	Provincia di Ancona	18.407,76	-	-
123111	Provincia di Ancona	12.500,00	-	-
150455	Provincia di Ancona	39.896,57	343,65	0,86%
158716	Provincia di Ancona	5.642,00	-	-
147323	Provincia di Ascoli Piceno	427,50	-	-
177578	Provincia di Ascoli Piceno	13.594,58	-	-
163572	Provincia di Fermo	262.090,33	-	-
163812	Provincia di Fermo	375.612,67	1.044,61	0,28%
153283	Provincia di Macerata	6.000,00	-	-
170401	Provincia di Macerata	19.009,44	-	-
166747	Provincia di Macerata	12.035,20	-	-
167044	Provincia di Macerata	14.026,94	-	-
168569	Provincia di Macerata	4.231,50	-	-
139145	Provincia di Pesaro Urbino	12.000,00	-	-
143343	Provincia di Pesaro Urbino	9.000,00	-	-
123141	Provincia di Pesaro Urbino	73.713,75	936,50	1,27%
144841	Provincia di Pesaro Urbino	48.977,90	-	-
122996	Regione Marche	186.408,51	1.134,60	0,61%
157142	Regione Marche	4.882,50	-	-
159230	Regione Marche	7.700,00	-	-
159601	Regione Marche	7.700,00	4.919,44	63,89%
153787	Regione Marche	90.000,00	-	-
148718	Regione Marche	6.000,00	-	-
148040	Regione Marche	121.847,44	-	-
148245	Regione Marche	161.007,95	5,79	0,004%
138601	Regione Marche	169.042,34	-	-
142425	Regione Marche	2.300.000,00	-	-
<b>Totale</b>		<b>4.059.548,02</b>	<b>8.384,59</b>	<b>0,21%</b>

L'errore riscontrato, pari a € 8.384,59, corrisponde allo 0,21% sul totale spesa campionata controllata di € 4.059.548,02.

Nel rispetto delle Linee Guida (COCOF 08-0021-03-IT e COCOF 11-0041-01-IT) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo. Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti, considerando inoltre la tipologia del

campione, stratificato per organismo responsabile delle attività:

- dei sei casi riscontrati, uno è relativo allo strato "Provincia di Ancona" per spesa non giustificata, uno allo strato "Provincia di Fermo" per errori di calcolo, uno allo strato "Provincia di Pesaro-Urbino" per spesa non giustificata e tre allo strato "Regione Marche" rispettivamente per spesa non ammissibile e violazione delle norme sugli appalti, per mancato rispetto delle obbligazioni assunte e per spesa non giustificata. Inoltre dei sei errori, cinque sono molto esigui in termini di percentuale rispetto alla spesa controllata (0,86%, 0,28%, 1,27%, 0,61% e 0,004%).

Solo un errore all'interno dello strato "Regione Marche" (relativo al mancato rispetto delle obbligazioni assunte, ID operazione 159601) presenta una percentuale alta (63,89%, errore di € 4.919,44 su € 7.700,00 di spesa campionata e controllata).

Quest'ultima irregolarità è relativa all'intervento "Aiuti alle assunzioni":

- il tipo di intervento in esame prevede la concessione di un contributo a quelle aziende che stabilizzano a tempo indeterminato personale già dipendente con contratti a tempo determinato, garantendo la continuità del rapporto di lavoro per almeno un triennio dalla data di trasformazione a tempo indeterminato, dietro presentazione di polizza fideiussoria per la durata del periodo. In caso di dimissioni del personale prima dei tre anni, è disciplinata la revoca parziale del contributo. L'Amministrazione regionale prevede controlli sul mantenimento dell'occupazione al momento della concessione del contributo e alla fine del triennio.

In occasione del controllo di secondo livello sul progetto in esame, è stato riscontrato che il dipendente assunto non era più in servizio, avendo presentato le proprie dimissioni prima della scadenza del triennio previsto. Considerato che il periodo indicato non era ancora giunto a scadenza, la struttura regionale responsabile dell'intervento non aveva ancora avuto modo di rilevare l'errore, che sarebbe emerso a seguito delle verifiche previste alla fine del triennio. L'errore riscontrato è pertanto associato alla procedura di verifica adottata dal sistema di gestione e controllo sulla tipologia di intervento in esame e come tale può essere considerato un potenziale errore sistemico. Ad ogni modo si tratta di un errore che il sistema avrebbe comunque rilevato a seguito dei controlli di primo livello i quali, in base alla metodologia adottata, sono effettuati al termine del triennio.

Come indicato dalla nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 al paragrafo 4.1, pag.18, *"l'individuazione di un potenziale errore sistemico implica lo svolgimento del lavoro complementare necessario per determinare l'entità totale e la successiva quantificazione. Ciò comporta la necessità di identificare tutte le situazioni che potrebbero contenere un errore analogo a quello rilevato nel campione; in tal modo sarà possibile limitare la sua incidenza totale sulla popolazione"*.

Pertanto al fine di monitorare la tipologia di operazioni sopra indicata, è stato effettuato un campione supplementare sulla tipologia in esame, estraendo un campione casuale, costituito da 39 interventi, pari al 10% della sottopopolazione costituita da 384 operazioni (di cui due già estratte e controllate con il campionamento ordinario) ed una copertura di € 195.214,50 su una spesa totale di € 1.907.778,67 (verbale di campionamento del 03/09/2014, prot. ID 7610568 del 04/09/2014).

I risultati degli audit sul campione supplementare sono stati tutti positivi, tranne una irregolarità riscontrata dalla stessa struttura responsabile dell'attuazione prima dell'individuazione del campione, relativa ad un tipo di errore diverso da quello evidenziato da questa Autorità (vincolo di parentela tra il legale rappresentante e il dipendente, codice progetto ID 159480) e già corretta dall'Autorità di Gestione.

Inoltre, come da nota prot. ID n. 7973483 del 12/12/2014, la struttura responsabile dell'attuazione ha specificato che tutti i progetti dell'intervento in esame sono controllati al 100% alla scadenza del triennio previsto dal bando, per verificare l'effettiva permanenza del lavoratore assunto a tempo indeterminato presso l'azienda, con conseguente correzione della spesa nel caso venissero riscontrati casi irregolari. Ad ulteriore

garanzia di quanto sostenuto, ha precisato di aver già provveduto alla revoca del contributo nei confronti di n.88 aziende che non hanno rispettato l'obbligo del triennio.

Da quanto sopra indicato, questa Autorità di Audit ha ottenuto ragionevoli garanzie che la sottopopolazione interessata da errori sistemici è interamente circoscritta e che all'interno della popolazione non vi sono altre unità che potrebbero presentare errori analoghi.

Pertanto in linea con la COCOF 08-0021-03-IT, paragr.4.4, pag.20 (oltre che con la COCOF 11-0041-01-EN sul Trattamento degli errori al paragrafo 2.6, pag. 10) *“Se nel campione sottoposto a controllo si individuano errori sistemici e la loro estensione nella popolazione non controllata è delimitata con precisione, gli errori sistemici riguardanti la popolazione si sommano all'errore totale proiettato. Qualora tale delimitazione non sia stata effettuata prima della presentazione del RAC, gli errori sistemici devono essere considerati come errori casuali ai fini del calcolo dell'errore proiettato casuale”*.

### **Proiezione dell'errore**

La nota COCOF 08-0021-03-IT nell'Appendice 1, pag.155, presenta chiarimenti in merito al calcolo degli errori casuali proiettati, in presenza di errori sistemici. In particolare definisce l'errore totale proiettato (ETP) come la somma dei seguenti errori: errori casuali proiettati, errori sistemici ed errori anomali non corretti.

Il paragrafo 4.1, pag.159 dell'Appendice sopra citata, spiega l'Approccio convenzionale MUS, in base al quale la proiezione degli errori casuali sulla popolazione deve essere calcolata in maniera distinta per le unità dello strato con valore di spesa maggiore al passo di campionamento e per gli elementi degli strati con valore di spesa inferiori al passo di campionamento:

- per le operazioni con un valore di spesa maggiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo a), l'errore proiettato è pari alla somma di tutti gli errori riscontrati in ogni sottogruppo per ciascuno strato, in formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} E_{hi}$$

Nel nostro caso specifico per tale sottogruppo è presente una sola operazione, con spesa superiore al passo di campionamento, all'interno dello strato “Regione Marche” (codice 142425); visto che tale operazione non ha presentato irregolarità, l'errore delle operazioni del sottogruppo a) è pari a zero ( $EE_e = 0$ );

- per le altre operazioni con un valore di spesa inferiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo b) l'errore proiettato viene calcolato per ciascuno strato come somma del tasso di errore di ciascuna operazione moltiplicato per il passo di campionamento e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato, ottenendo così il valore  $EE_s$ , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}}{n_{sh}} \sum_{i=1}^{n_{sh}} \frac{E_{hi}}{BV_{hi}}$$

I valori contabili riportati nella suddetta formula si riferiscono alle spese, senza sottrarre l'importo dell'errore sistemico. Dalla proiezione degli errori casuali emersi a seguito dei controlli, (con esclusione per le motivazioni indicate nel paragrafo precedente del progetto ID 159601 dello strato “Regione Marche”), si ottiene quanto segue:

<b>Strato</b>	<b>Errore casuale del campione</b>	<b>Errore casuale proiettato</b>
Provincia di Ancona	343,65	13.683,24
Provincia di Ascoli Piceno	0	0

Provincia di Fermo	1.044,61	4.617,13
Provincia di Macerata	0	0
Provincia di Pesaro Urbino	936,50	21.759,03
Regione Marche	6.059,83	9.785,14
<b>Totale</b>	<b>8.384,59</b>	<b>49.844,54</b>

L'errore totale proiettato (ETP) è uguale alla somma di errori casuali proiettati + errori sistemici + errori anomali non corretti, cioè:

**errori casuali proiettati = 49.844,54**

**errori sistemici = 4.919,44**

**errori anomali non corretti = 0**

**ETP = 49.844,54 + 4.919,44 = 54.763,98 corrispondente all'0,11% della popolazione in esame (pari a 49.563.503,70).**

### Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento stratificato è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}^2}{n_{sh}} \times S_{rsh}^2}$$

dove  $s_{rsh}$  è il tasso di errore della deviazione standard del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione, cioè

$$s_{rsh}^2 = \frac{1}{n_{sh} - 1} \sum_{i=1}^{n_{sh}} (r_{hi} - \bar{r}_{sh})^2, h = 1, 2, \dots, H \text{ (varianza)}$$

con  $\bar{r}_{sh}$  uguale alla media semplice del tasso di errore del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione.

Ancora una volta, come indicato al paragrafo 4.1, pag.159 dell'Appendice sopra citata, i tassi di errore sono stati calcolati in base ai valori contabili originali, senza sottrarre l'importo dell'errore sistematico.

Dall'applicazione delle formule suddette, è risultata una precisione di **23.462,89**.

### Valutazione

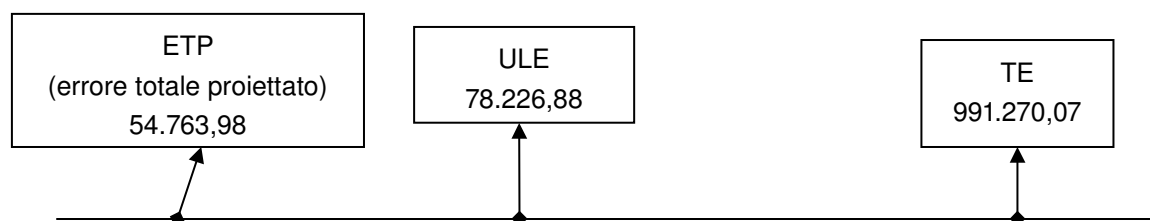
Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma ETP + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

ETP = 54.763,98 pari allo 0,11% della popolazione

SE = 23.462,89,

**ULE = ETP + SE = 54.763,98 + 23.462,89 = 78.226,88, pari all'0,16% della popolazione,**

TE = 991.270,07, pari al 2% della popolazione



per cui visto che sia ETP che ULE sono inferiori a TE, si può concludere che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità e non è necessario effettuare un ulteriore lavoro aggiuntivo.

### **Riepilogo**

Ai fini riepilogativi per permettere un'analisi del Rac, si evidenziano i seguenti dati:

- **valore della popolazione campionata (book value): 49.563.503,70**
- **numerosità campionaria: 30 progetti**
- **livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 991.270,07**
- **livello di confidenza: 60% (z = 0,842)**
- **livello dell'errore atteso: 0,03% della spesa certificata, cioè 14.869,05**
- **tasso di errore del campione: 0,21% (importo 8.384,59)**
- **tasso di errore totale proiettato: 0,11% (importo 54.763,998)**
- **precisione: 23.462,89**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,16% (importo 78.226,88).**

Si allega inoltre il file in formato excel redatto da questa Autorità di Audit (allegato n.1 – Proiezione 2014 FSE\_dati Rac) riportante il calcolo della proiezione dell'errore, oltre al file richiesto dalla Commissione con nota Ares (2013)3718429 del 13/12/2013, (allegato n.2 – Workshop Template Mus Standard FSE RAC 2014) adattato al campionamento stratificato utilizzato.

### **5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.**

Come sopra specificato, l'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,21%, un tasso di errore totale proiettato di 0,11% e il limite superiore di 0,16%, tutti al di sotto del tasso di materialità del 2%.

Le irregolarità riscontrate, pari a n.6 operazioni, si riferiscono ad errori sporadici, considerabili non ricorrenti e non gravi che hanno interessato solo parzialmente la spesa certificata per ciascuna operazione e per lo più dovuti ad errori nella rendicontazione delle spese.

Relativamente all'errore riscontrato nella tipologia "Aiuti alle assunzioni", (a seguito delle dimissioni presentate dal dipendente prima della scadenza del triennio previsto dal bando), per la sua natura, può essere definito un errore "in sospeso" determinato dalla procedura adottata dal sistema di gestione e controllo sull'intervento in esame: l'errore sarebbe infatti comunque emerso a seguito dei controlli di primo livello, effettuati al termine del triennio del periodo di mantenimento dell'occupazione, in base alla metodologia adottata.

In generale quindi, per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni, è possibile aggiungere che essi hanno

fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

### 5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche, l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow-up dei casi riscontrati nella spesa certificata nell'annualità 2013, si fa presente che:

- per un progetto (ID 123141) il recupero da parte dell'OI/AdG è già stato completato;
- per tre progetti (ID 122996, ID 150455 e ID 159480 del campione supplementare) il procedimento di revoca è stato avviato;
- per un progetto (ID 159601) il procedimento di revoca parziale è stato avviato ed è stata inoltre concessa al beneficiario la rateizzazione della restituzione dell'importo in sei rate trimestrali con termine al 31/12/2015; la prima rata risulta già regolarmente versata;
- per un progetto (ID 163812) l'importo irregolare è stato detratto dal pagamento del saldo, non ancora liquidato al momento del controllo di secondo livello;
- per il restante progetto (ID 148245), essendo l'importo irregolare molto esiguo (€ 5,79, al di sotto dei 12,00 euro), in base alla Legge regionale 11 dicembre 2001, n.31 art.42 non si procede al recupero presso il soggetto percettore; per la stessa somma, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.709 del 27/04/2009, accettato dalla Commissione Europea a giugno 2009, non si effettuano detrazioni dalle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione.

Si fa presente che l'Autorità di Gestione, con nota ID 799772 del 19/12/2014, ha comunicato che tutte le spese irregolari individuate a seguito dei controlli dell'Autorità di Audit, esclusi gli importi inferiori a € 12,00, sono stati detratti dalle certificazioni di spesa, attuando pertanto le misure correttive indicate.

Tutti i follow up relativi ai casi segnalati nei RAC degli anni precedenti (5 casi irregolari nel RAC anno 2010, 10 casi irregolari nel RAC anno 2011, 15 casi irregolari nel RAC anno 2012 e 3 casi irregolari nel RAC 2013) sono completamente chiusi.

Infine, non essendo intervenute variazioni a seguito delle procedure di contraddittorio, si confermano i valori dei tassi di errore indicati nelle precedenti relazioni, che pertanto non necessitano di aggiornamenti.

Ai fini riepilogativi, si riportano le successive tabelle con il dettaglio delle date delle certificazioni nelle quali sono state dedotte le somme irregolari scaturite dagli audit delle operazioni per il campione 2009/Rac 2010, campione 2010/Rac 2011, campione 2011/Rac 2012, campione 2012/Rac 2013 e campione 2013/Rac 2014:

#### **IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2009 – RAC 2010**

<b>Codice progetto</b>	<b>Spesa certificata</b>	<b>Data certificazione</b>	<b>Spesa irregolare</b>	<b>Data dichiarazione spesa per correzione</b>
------------------------	--------------------------	----------------------------	-------------------------	--

112097	3.832,36	2009	40,00	15/10/2011
102065	26.811,19	2009	87,74	15/10/2011
110099	41.450,47	2009	243,36	15/10/2011
24847	7.500,00	2009	7.500,00	15/10/2011
25802	7.500,00	2009	750,00	15/10/2011
<b>Totale</b>			<b>8.621,10</b>	

**IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2010 – RAC 2011**

**IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2011 – RAC 2012**

<b>Codice progetto</b>	<b>Spesa certificata</b>	<b>Data certificazione</b>	<b>Spesa irregolare</b>	<b>Data dichiarazione spesa per correzione</b>
150069	6.998,30	2011	93,14	29/10/2012
150148	12.459,09	2011	39,73	29/10/2012
149910	23.324,57	2011	168,46	29/10/2012
150004	40.005,90	2011	319,78	29/10/2012

133441	16.000,00	2011	2.836,54	31/05/2012
122022	24.486,83	2011	1.371,51	29/10/2012
123773	25.000,00	2011	1.031,54	11/12/2012
103384	65.315,41	2011	303,58	29/10/2012
103388	78.396,00	2011	713,74	29/10/2012
130332	493.434,05	2011	133,08	11/12/2012
101503	39.305,46	2011	1.662,19	29/10/2012
119976	176.896,97	2011	1.087,24	29/10/2012
124636	7.599,95	2011	4,74	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
116882	62.067,39	2011	3,46	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
114704	70.460,08	2011	9,21	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
<b>Totale</b>			<b>9.777,94</b>	

#### IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2012 – RAC 2013

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per detrazione
116855	31.736,17	2012	1,11	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
118174	45.044,31	2012	415,66	05/09/2013
125390	64.624,34	2012	107,30	13/05/2013
<b>Totale</b>			<b>524,07</b>	

#### IRREGOLARITA' FSE CAMPIONE 2013 – RAC 2014

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
-----------------	-------------------	---------------------	------------------	---



<b>Campione ordinario</b>				
122996	186.408,51	2013	1.134,60	06/10/2014
123141	73.713,75	2013	936,50	06/10/2014
150455	39.896,57	2013	343,65	06/10/2014
148245	161.007,95	2013	5,79	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
159601	7.700,00	2013	4.919,44	06/10/2014 per € 4.919,00 e 17/12/2014 per € 0,44
163812	375.612,67	2013	1.044,61	Spesa decurtata dall'ammontare liquidato in sede di saldo, certificato il 06/10/2014.
<b>Totale</b>			<b>8.384,59</b>	
<b>Campione supplementare</b>				
(errore riscontrato dalla struttura responsabile dell'intervento prima del controllo di 2° livello)				
159480	7.000,00	2013	7.000,00	17/12/2014

### 5.8 Problemi di carattere sistematico

Per quanto riguarda le irregolarità riscontrate negli audit sulle operazioni, si tratta di errori sporadici ed isolati. L'errore rilevato nell'intervento "Aiuti alle assunzioni", relativo alle dimissioni presentate dal dipendente prima del triennio previsto dal bando, è associato alla procedura di verifica adottata dal sistema di gestione e controllo sulla tipologia di intervento in esame e come tale può essere considerato un potenziale errore sistematico. A seguito del lavoro complementare svolto da questa Autorità di Audit e dalle dichiarazioni prodotte dalla struttura responsabile dell'intervento, sono state ottenute ragionevoli garanzie sul fatto che la sottopopolazione interessata da errori sistemici è interamente circoscritta e che all'interno della popolazione non vi sono altre unità che potrebbero presentare errori analoghi; non si ritiene pertanto necessario apportare rettifiche finanziarie.

## 6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

### 6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011. Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

### 6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

## 7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

### 7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2012 - 30/06/2013 sono stati sottoposti a verifica di carattere generale l'Organismo Intermedio Provincia di Fermo, l'Organismo Intermedio Provincia di Ascoli Piceno e l'Autorità di Certificazione.

Già nell'ambito del RAC 2013 veniva evidenziato che tutte le criticità riscontrate erano state superate, con la conseguenza quindi che i follow up risultano tutti "chiusi".

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati, così come già illustrato nel capitolo 5.7 del presente RAC.

Allo stato attuale risulta che tutti gli importi non ammissibili sono stati detratti dalle certificazioni di spesa, oltre che ad essere stati recuperati nei confronti dei beneficiari.

## 8 ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2014, lo stesso è stato elaborato in data 01/10/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla email IGRUE del 29/09/2014 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2014); Oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato aggiornato lo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

Riguardo all'Ingegneria Finanziaria, nel secondo semestre dell'anno corrente si è avviato l'audit specifico su tali strumenti. A partire dal mese di Ottobre si sono svolti alcuni incontri con i Funzionari responsabili dell'attuazione degli interventi, finalizzati ad acquisire informazioni e documentazione utili all'analisi dell'ambiente di controllo.

Si precisa che, diversamente dalle previsioni iniziali, si è deciso di non limitare l'indagine all'intervento 141.09.01, con Soggetto Gestore Mediocredito Centrale s.p.a., ampliando la verifica anche all'intervento 142.09.01 "Accompagnamento al processo di riagggregazione degli organismi di garanzia" (Fondo FESR); ciò ha comportato lo slittamento del termine di conclusione dell'audit, previsto comunque entro il mese di Febbraio 2015.

Infine si comunica che sono già state effettuate le interviste al Soggetto Gestore Mediocredito Centrale S.p.A. e alla Autorità di Gestione (Strutture regionali che gestiscono gli interventi) nel mese di Dicembre 2014.

Relativamente agli Audit di Sistema, questa Autorità di Audit, ha effettuato, dopo il periodo di riferimento (01/07/2013 – 30/06/2014) n. 2 system audit di carattere generale a:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;

i quali sono risultati tutti con esito positivo (Categoria I).

Per tutte le altre informazioni verrà dato riscontro nell'apposito capitolo nel prossimo RAC 2015.

Si precisa, inoltre, che l'Autorità di Audit ha analizzato un campione supplementare di operazioni relativo alla tipologia di intervento "Aiuti alle assunzioni", con un estrazione casuale di n. 39 casi, pari al 10% della sottopopolazione. Tale estrazione si è resa necessaria in quanto, in occasione di un audit su una operazione del predetto intervento, era stato riscontrato un errore associato alla procedura di verifica adottata dal Sistema di Gestione e Controllo, che, come tale poteva essere considerato potenzialmente sistemico. I risultati degli audit sul campione supplementare sono stati nel complesso positivi, come meglio dettagliato al paragrafo 5.5 del presente RAC.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto degli esiti dei system audit, dei test di conformità e dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità 2014 dagli audit di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), anche l'esame dei test di conformità, effettuati per organismo gestore e per tipologia di spesa, ha fornito esiti positivi, anche nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,21% ed un tasso di errore proiettato pari a 0,11%, entrambi largamente al di sotto della soglia di materialità.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

**Tabella n. 1**

**Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo**

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
<b>Autorità di Gestione</b>				
<b>Conclusioni</b>	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
<b>4. Adeguate verifiche di gestione</b>	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
<b>Organismi Intermedi - Provincia di Ancona</b>				
<b>Conclusioni</b>	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
<b>4. Adeguate verifiche di gestione</b>	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			

7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Ascoli Piceno				
<b>Conclusioni</b>	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
<b>4. Adeguate verifiche di gestione</b>	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

REQUISITI CHIAVE	Categoria I	Categoria II	Categoria III	Categoria IV
Organismi Intermedi - Provincia di Fermo				
<b>Conclusioni</b>	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
<b>4. Adeguate verifiche di gestione</b>	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Macerata				
<b>Conclusioni</b>	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
<b>4. Adeguate verifiche di gestione</b>	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Provincia di Pesaro Urbino				
<b>Conclusioni</b>	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
<b>4. Adeguate verifiche di gestione</b>	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			



REQUISITI CHIAVE	Categ oria I	Categ oria II	Categ oria III	Categ oria IV
Autorità di Certificazione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguate provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

**Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI**

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	25/07/2013 - 24/09/2013	PROVINCIA DI MACERATA	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Non applicabile
<p><b>Principali Elementi e conclusioni:</b> sulla base dei risultati dell'audit è possibile concludere che il livello di efficacia del sistema di gestione e controllo risponde alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. CE n. 1083/2006 e può essere classificato come categoria I funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari.</p>							

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	30/07/2013 - 01/10/2013	PROVINCIA DI PESARO URBINO	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Non applicabile
<p><b>Principali Elementi e conclusioni:</b> sulla base dei risultati dell'audit è possibile concludere che il livello di efficacia del sistema di gestione e controllo risponde alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. CE n. 1083/2006 e può essere classificato come categoria I funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari.</p>							
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI	27/08/2013 - 23/09/2013	PROVINCIA DI ANCONA	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Non applicabile

Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali							
<p><b>Principali Elementi e conclusioni:</b> sulla base dei risultati dell'audit , è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. (CE) n 1083/2006 e può essere classificato come categoria I funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari.</p>							

**Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI**

<b>Fondo F.S.E. – 2007IT052PO007 - Por Marche FSE</b>									
<b>Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)</b>	<b>Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)</b>	<b>Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)</b>	<b>Spesa irregolare nel campione casuale (4)</b>	<b>% (tasso di errore) (5)</b>	<b>% (tasso di errore) Proiettato (6)</b>	<b>Altre spese contabilizzate (7)</b>	<b>Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)</b>	<b>Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)</b>	<b>Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)</b>
49.563.503,70	4.059.548,02	8,19	8.384,59	0,21	0,11	195.214,50	7.000,00	169.792.590,91	10,16

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese sottoposte al controllo in relazione alle operazioni del campione ordinario
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. Il valore è comprensivo di eventuali spese anomale anche se decertificate
- (5) Percentuale calcolata sulle spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto (importo del campo 4 / importo del campo 2)
- (6) Il valore è differente a seconda che il metodo di campionamento sia statistico o non statistico. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (calcolato come da Cocof 08-021-03 del 4/4/2013) e il totale della spesa certificata per l'anno di riferimento. Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore del campione (%)
- (7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi

da quello di riferimento

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento. Comprende le spese sottoposte ad audit per il campione su base casuale e le altre spese sottoposte ad audit